



di Alessio Albertini

Ripartenza. Ora serve tanta fantasia, non solo burocrazia

È inutile negarlo, la ripartenza della nuova stagione sportiva si presenta gravida di incognite, ma anche di una qualche buona possibilità. In una situazione incerta è sempre possibile che prevalga la lamentazione e la nostalgia sterile dovuta ad un futuro ostile che sembra senza via d'uscita. In un momento come questo diventa ancora più evidente che i nostri programmi e calendari probabilmente non sono il tutto di ciò che vivremo, che non possiamo controllare e prevedere, che tante cose non dipendono solo da noi. È il tempo in cui esercitarsi nell'attesa, disponibili a far tesoro di quello che ci sarà dato, protesi ad accogliere, con adeguata flessibilità, gli scenari che ci sarà chiesto di attraversare. In Libano, colpito duramente in questo tempo, esiste un santuario

dedicato a Nostra Signora dell'Attesa. Sorge sul luogo dove un'antica tradizione afferma che la Madonna si era fermata ad aspettare che Gesù tornasse dalla predicazione in terra pagana. Maria è seduta, ma è pronta per alzarsi, guardando l'orizzonte e cercando di vedere Gesù. Anche noi in questo tempo di ripartenza, che normalmente era guidata dalla frenesia delle tante cose che dovevamo organizzare, ci ritroviamo quasi immobili e costretti all'attesa, proviamo a scrutare l'orizzonte per una chiamata ad una nuova azione. Se non ripartiamo come prima non è detto che le nostre società sportive, i nostri Comitati non possano ricominciare. Anzitutto con un pensiero contro l'ovvietà. L'ovvietà è una specie di virus che produce una malattia insidiosa che è l'ottusità.

Poter giocare a calcio, pallavolo, basket... è una ovvietà. L'ottusità non può capire il significato dello sport, perché è ovvio: allenamento, partite, classifica. Se però lo sport non c'è e uno lo cerca, allora si può capire. Non è soltanto giocare ma un'occasione educativa dove apprendere l'arte dello stare insieme in sicurezza muovendosi e imparare cosa significa vivere di emozioni con autonomia, autostima e creatività. Fare sport, al di là delle classifiche, è una vera arte pedagogica per la crescita di un ragazzo. Questo è un tempo in cui non serve solo la burocrazia ma anche tanta fantasia. C'è bisogno di bravi educatori che sappiano usare creatività. Per fare questo è necessario che si parli, ci si confronti, si pongano domande e si promuovano nuovi percorsi. Si

corre sempre il rischio di pretendere dall'alto o da qualcun altro che arrivi la soluzione ma la risposta non può mai risolversi in una formula, non può ridursi ad una reazione alle domande ma deve aprirsi ad una conversione. Parola strana, che invita ad un coinvolgimento personale e ad un cambiamento di mentalità. Questo è il tempo in cui rivedere il nostro modo di intendere e di promuovere lo sport e trovare il coraggio di cambiare secondo le nuove necessità e possibilità. È un servizio prezioso che possiamo offrire alle nostre società e ai nostri ragazzi, con fiducia appassionata davanti ad un futuro nuovo e incerto: «nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza». (Is 30,15)

In tutto il Paese tra incertezze e speranze comincia una nuova stagione all'insegna della discontinuità con il passato. C'è l'esigenza di sviluppare nuovi percorsi nella transizione

La ripresa dell'Italia che fa sport

DI FELICE ALBORGHETTI

È un Csi vivo e vivace quello che si appresta ad affrontare una stagione a prova di futuro, mai allenata, mai sperimentata, da gustare effervescente "come mai prima", proprio come recita lo spot di una notissima bevanda analcolica. Dopo le difficoltà causate da pandemia e lockdown, nella fase di transizione, c'è un dato assai incoraggiante per il Csi. Arriva dall'Ufficio dello Sport del Governo, in particolare guardando al bilancio finale delle Asd beneficiarie del contributo di 800 euro a fondo perduto. A conti fatti sono state circa duemila le associazioni arancionoblu ad averne fatto domanda, un quinto fra le richiedenti di tutti gli organismi sportivi in Italia. Accolte dal Governo nell'87% dei casi, complessivamente sono stati a loro erogati 1.361.600 euro. Per il Csi si tratta di un doppio primato - nel finanziamento (post), e nelle richieste (ante) - che attesta il grande desiderio di tornare a giocare, da parte delle società. Sono state Asd assai determinate nel voler partecipare al bando, pur dovendo affrontare un minimo di burocrazia, snellita, grazie al supporto ricevuto dagli uffici centrali dell'Ente di promozione sportiva. Puntuale ed efficace il lavoro nel più pieno spirito di "servizio", "sostegno" ed "attenzione" rivolto in particolare alle piccole realtà territoriali che oggi, anche grazie a questo finanziamento, sono in grado di ripartire. Restano comunque molte le difficoltà e le incertezze in ogni zona d'Italia, accompagnate dal senso di responsabilità di chi è alla guida dei comitati. Un po' ovunque il principale problema arriva dall'indisponibilità degli impianti comunali e dalle palestre sco-

lastiche. A Sassari, ad esempio, si assiste ad uno straordinario gioco di squadra tra le diverse società sportive: il dialogo, spesso auspicato ma poco realizzato, ha lasciato il passo a un continuo confrontarsi a vicenda. Dopo aver inviato alle società sportive il protocollo Csi per la ripartenza, il comitato sardo, con meeting virtuali di due ore, a piccoli gruppi, sta offrendo a tutti i presidenti l'opportunità di condividere quanto ritenuto importante, in vista dell'avvio delle attività continuative, previste entro ottobre. Il comitato Csi di Bari, che recentemente ha iniziato l'iter per accoppiare quelli di Conversano e

Incoraggia il primato delle 1.700 società sportive Csi beneficiarie dei contributi a fondo perduto: alle Asd 1.361.600 euro dal Governo

Molfetta, ha invece investito più di 8 mila euro per favorire il rinnovo e la ripresa delle attività nel suo consolidato circuito, dopo aver sospeso i campionati a causa del lockdown. Per gli oltre 120 sodalizi nel capoluogo pugliese affiliati al Csi sarà gratuito quest'anno. Ha già aperto, sanificato, nel difficile quartiere San Paolo, il Pala Laforgia, centro di aggregazione per l'attività sportiva riservato a bambini ed a persone con disabilità. Qui il flusso settimanale è di circa 400 atleti, fra calcio a 5, basket in carrozzina, pallavolo, pallacanestro, attività psicomotoria, cross training. Anche a Potenza la ripartenza nel Csi è a costo zero, tutto a titolo gratuito: no



iscrizioni ai campionati, né tasse gara. Un aiuto concreto alle famiglie ed alle società. Il capoluogo lucano sta accelerando molto sul fronte "outdoor", valorizzando nei parchi e nei giardini cittadini il sempre caro e speciale "triathlon" polisportivo, ipotizzando per i mesi invernali una visita in casa delle società sportive di arbitri e dei dirigenti per verificare le attività proposte ai ragazzi. I campionati (volley e calcio su tutti) partiranno da metà ottobre fino a dicembre. Creatività e sicurezza sono così le due password messe in campo nel potentino in questo anomalo 2020. A Chiavari, in tempo di Covid, è il tesseramento ad essere "positivo": più 2 mila tesserati, rispetto all'anno precedente, (8.511 il dato ufficiale complessivo). Beach Volley, ginnastica, arti marziali, attività per sordomuti, progetto Scuola, campi estivi. Molti gli ingredienti offerti dal comitato ligure. Ma forse, su tutti gli altri, è stato il progetto Safe Sport applicato nella piscina di Cicagna (Ge) a contribuire al successo numerico arancionoblu. In fondo, ad ogni latitudine associativa è oggi prioritaria la sicurezza. Come scritto a chiare lettere nella tessera di ogni cuore Csi: "Io gioco sicuro".



«Sicuro che gioco»: il Csi Cremona fa festa in tre oratori

Nell'ambito del progetto "Sicuro che gioco" e delle celebrazioni del 75° anniversario del Csi di Cremona, sono in programma tre momenti di festa con attività ludico sportiva Covid-free. Volley, calcio, basket, hockey e tante sorprese per ragazzi divisi in fasce d'età (5-8 anni e 9-12 anni) e suddivisi negli spazi in stand. Sabato 19 settembre il primo appuntamento l'appuntamento è nell'Oratorio Maffei di Casalmaggiore, sabato 26 sarà festa all'Oratorio di Castelverde, mentre sabato 3 ottobre l'oratorio S. Bassano concluderà il tris di feste di ripresa attività.

A Bergamo il fischio d'inizio con 220 arbitri di calcio e volley

Domenica 13 settembre, presso la palestra comunale della Roncola il Csi Bergamo ha tenuto una due giorni arbitrale che



ha coinvolto circa 220 fischietti orobici (180 arbitri di calcio e 40 di pallavolo). Un ottimo colpo d'occhio con tutti gli arbitri debitamente distanziati a riempire ogni spazio al limite della capienza. Ad aprire i lavori è stato Vittorio Bosio, Presidente nazionale del Csi, che ha voluto cominciare, ricordando le persone che nei mesi scorsi sono venute a mancare e che hanno offerto tanto per il Csi di Bergamo. Preziosa è stata inoltre la testimonianza dell'assistente ecclesiastico provinciale e regionale don Emanuele Poletti, che ha voluto essere vicino al gruppo arbitri con belle parole di speranza.

Di corsa verso San Gennaro Serie di podistiche targate Csi Napoli

Il cardinale Crescenzo Sepe ha presentato gli eventi dedicati alla Festa di San Gennaro, patrono della città di Napoli. L'olio benedetto che arderà innanzi al Santo quest'anno verrà offerto dai medici napoletani. Con alcune iniziative, tra cui mostre e concerti in Cattedrale, restano nel programma le Fiaccole della Fede (il 18 settembre) con gli atleti di società podistiche partenopee, che in numero ridotto porteranno fino in Cattedrale il segno di devozione al Santo, partendo da tre luoghi simbolo della vita del Vescovo martire: le basiliche di Pozzuoli, Capodimonte, Vomero e la Corsa-passeggiata di S. Gennaro (il 27 settembre, ad invito), lungo un itinerario nel centro storico. Prevista inoltre una Virtual Run «Il Mondo corre per San Gennaro»; iscrizioni gratuite su www.sangennaroworld.com. Gli eventi sportivi sono tutti curati dal Csi Napoli.

INTERREGIONALE

Un pieno di energia a Cesenatico

Nel weekend scorso si è tenuto presso l'Eurocamp di Cesenatico il corso interregionale per dirigenti e operatori di comitato Csi, presenti in 200 unità, rigorosamente distanziati. Massimo Achini presidente del Csi Milano ha introdotto i lavori stimolando la platea sul valore del comitato, cellula vitale del Csi. Il dg nazionale, Michele Marchetti, dopo una breve parentesi sulla storia ciessina, ha fatto il punto sull'inquadramento all'interno del sistema Eps e Coni. Il direttore dell'Area Territorio Marco Guizzardi ha poi illustrato le basi normative e amministrative del Csi. Una suggestiva serata sotto le stelle ha visto quindi protagonisti circa duecento arbitri. Di domenica spazio a Carmine Di Pinto del Ctas Csi che ha fatto un excursus del modello sportivo, dagli sport di squadra agli individuali, fino agli esports. Infine la formazione associativa e tecnica, affidata al responsabile della Scuola Nazionale Tecnici Csi Beppe Basso, ha concluso l'incontro interregionale.

Linee guida per ogni disciplina

Con un infografica ad hoc e dei disegni capaci di rendere con immediatezza i corretti comportamenti da tenere negli impianti, nelle piscine, ovunque si faccia attività sportiva, il Csi sta accompagnando la ripartenza della macchina sportiva nelle varie zone della penisola. Nei giorni in cui milioni di studenti sono rientrati nelle scuole, sono migliaia gli sportivi, giovani e meno, che sono tornati alle vecchie abitudini sportive, trovando anche qui diverse regole da seguire. Tutto è scritto nel Protocollo applicativo che il Csi ha predisposto contro il rischio di diffusione del Coronavirus durante l'attività motoria e sportiva individuale e di squadra. Vi sono catalogate nel dettaglio le discipline sportive in base alla gravità del fattore di rischio da Covid-19 (l'elenco completo sul sito www.csi-net.it). Da ieri sono anche note le nuove specifiche linee guida per ciclismo, danza e cheerleading. Il Csi, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e J Medical, sta inoltre promuovendo in questo mese dei corsi di aggiornamento online per il rilascio della qualifica di Operatore Sportivo Safe-Sport. È una figura oggi quanto mai necessaria e molto richiesta negli ambienti sportivi, poiché indispensabile per la migliore gestione degli spazi del sito sportivo, l'organizzazione delle attività, nelle sessioni di allenamento, e per rispondere alle esigenze di pulizia e igienizzazione degli attrezzi e dei luoghi di sport. Fino all'11 ottobre è ancora possibile iscriversi al modulo "Linee guida per la ripresa dell'attività sportiva post-Covid-19". Il corso, di 5 ore, è disponibile in e-learning attraverso la piattaforma "CSI Academy".



SPORTS



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Safe Sport School:
docenti in e-learning

Dal 21 settembre parte la scuola del Csi. Sulla piattaforma e-learning "CSI Academy" saranno infatti disponibili i corsi di formazione "L'educazione fisica a scuola post-Covid-19" organizzati dal Csi in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e J Medical, nell'ambito del progetto Safe Sport School. Il corso, della durata totale di 6 ore, è destinato principalmente agli insegnanti di educazione fisica della scuola secondaria, di educazione motoria della scuola primaria ed agli operatori impegnati nel mondo della scuola. La partecipazione al corso è valida per l'aggiornamento degli insegnanti di ruolo in quanto riconosciuto dal Miur (corso n. 48061 della piattaforma "Sofia"). Info e iscrizioni sul sito www.csi-net.it.